



I senzavergogna

di Francesco M.T. Tarantino



Ci fece a sua immagine e somiglianza, ci fece persone umane ben distinguibili dagli animali, ci dotò di anima, corpo e spirito, ci diede la capacità di discernimento e nelle relazioni con altri esseri umani scoprimmo cos'è la vergogna:

uno stato di disagio che subentra ogni qualvolta facciamo qualcosa che contrasta con le regole del vivere sociale, ogni qualvolta commettiamo qualcosa di riprovevole agli occhi di chi ci sta intorno. Un campanello di allarme che ci mette in evidenza la contraddizione in cui siamo caduti e che genera questo sentimento di alterazione nei confronti degli altri nonché nei confronti di noi stessi quando la nostra coscienza è ancora viva e ci avverte della ripugnanza del gesto da noi compiuto che, appunto, ci fa vergognare.

Una delle sue caratteristiche è che si manifesta sempre per qualcosa avvenuta *di nascosto* ossia il gesto, l'evento che ci fa vergognare viene commesso lontano da occhi indiscreti e ci si vergogna se invece quegli occhi altrui ci hanno visto o ci hanno scoperto, se ci hanno colto in flagrante.

Non è oggettiva la vergogna!

Infatti, senza una coscienza vigile, se non veniamo scoperti non ci si vergogna. Se uno ruba lo fa in modo occulto ed è capace di godersene il frutto se non viene scoperto perché spesso la coscienza viene ovattata da mille pseudo-justificazioni che lentamente la rendono soporifera, magari si comincia con poco e poi sempre in crescendo fino a renderla assente o così pelosa da diventare impenetrabile, inscalfibile. Naturalmente il rubare è solo un esempio: qualunque trasgressione delle leggi e della coscienza dovrebbe suscitare un senso di vergogna!

Ma nella misura in cui l'assenza di vergogna si allarga divenendo una caratteristica che riguarda più persone, un'intera comunità, una società, una cosa comune, allora, finisce col perdere la sua intima essenza e diventa una cosa tollerabile se non addirittura condivisibile quando assume un controvalore della serie: *tu-che-avresti-fatto?*

Siamo bravi noi a giustificarci, ad assolverci, a tergiversare, a coprirci di sovrastrutture pur di fare quel cazzo che vogliamo: siamo bestie, barbari o balordi? Forse tutti e tre!

Ed è questa la genesi dei *senzavergogna*:

I senzavergogna sono i presidenti assassini che per la ragion di stato coprono le vergognose morti di gente povera e indifesa, quelli che mandano a morire i giovani soldati dietro il paravento delle guerre umanitarie o preventive: gli esportatori di democrazia (sic!), i fannulloni, presidenti di enti statali senza alcuna competenza messi a dirigere aziende di stato scialacquando per incompetenza, se non per tornaconto, denaro pubblico.

I senzavergogna sono i suddetti dalle buonuscite milionarie per

aver reso soltanto disservizi e aver nuociuto a famiglie e giovani e all'ambiente: sono quelli che costano ogni mese quello che costano 423 (quattrocentoventitre) operai, con la differenza che l'operaio lavora anziché grattarsi le palle. Domanda ma esiste un lavoro che può costare così tanto???

I senzavergogna sono i guerrafondai quelli che dicono: «*Se vuoi la pace arma la guerra*», son tutti quei ministri (interni, esteri, difesa) che comprano gli F35, i droni. Quelli che annegano i migranti che in condizioni indigenti e con estremi sacrifici riescono ad imbarcarsi su miserevoli barconi e consapevoli del rischio di morire fuggono dalle guerre e dalla fame. Sono i trafficanti d'armi, i costruttori di armi nucleari e di bombe sempre più sofisticate: sono gli assassini di Ilaria Alpi, di Nicola Calipari, di Giovanni Lo Porto, sono i Renzi con la loro arroganza, affossatori della democrazia e della libertà: *dove cazzo sono andati a trovarlo!?*

I senzavergogna sono quelli che prestano denaro ad usura: banche, finanziarie, assicurazioni, enti previdenziali, banco dei pegni, agenzie delle entrate ed enti simili... mafie, ndrangheta, camorra, sacra corona unita, logge varie, nonché privati cittadini senza scrupoli onorati e rispettati e...

I senzavergogna sono i ricchi, straricchi, nobili decaduti, monarchici, eredi di fortune malguadagnate, avari, *puzze-al-naso*, bigotti e gente di sacrestia, adoratori di statue di santi e di madonne, venditori di *acquasante* e di reliquie, organizzatori di pellegrinaggi *turistico-devozionali*. I mercanti del tempio, quelli che Cristo prese a scudisciate ma che si sono insediati di nuovo sulle ambite poltrone cardinalizie, vescovili e parrocchiali con o senza ridicole zimarre: ma che volete, non avendo altro da esibire si accontentano di tale protagonismo alla *Don Luigi*: suggerisco di indossare quel classico cappello da prete che dà più carisma e in più copre anche la C delle teste di.. (Diteglielo al mio amico *Don* a proposito del *cattolicissimo Borgo*).

Sì, *i senzavergogna* sono gli spudorati che mentono, i bugiardi che promettono sempre, non solo in campagna elettorale, e ricattano a vita, per un umile posto di lavoro, persone buone che hanno famiglia e bisogno, li umiliano pretendendo fedeltà anche quando i voltagabbana cambiano indirizzo politico: sono la feccia, il luridume, sono i fetenti, i pezzi di merda, sono la vergogna che non si vergogna di vivere in una comunità di persone. (Dite anche questo al mio amico *Don* a proposito del *civilissimo Borgo*).

I senzavergogna sono gli approfittatori, gli speculatori, i *qui-comando-io*, quelli che si credono novelli *padreterni* pieni di sé, di boria ed arroganza, mistificatori e ladri, perditempo dediti agli affari sfruttando finanziamenti europei e fondi raccolti sulla buona fede della povera gente per finanziare grandi opere che lieviteranno i costi anche fino a 10 (dieci) volte la cifra iniziale, progetti inutili che creano disagio alle popolazioni durante l'esecuzione con relative morti e incidenti di percorso (vedi legge obbiettivo, belvedere in quel di Campotenese, nuovo edificio di culto cattolico nel *civilissimo e cattolicissimo Borgo*: non

bastavano 20 (venti) tra chiese e cappelle, ce ne voleva un'altra più grande e più bella e soprattutto più chiusa). Si perché da qui a qualche anno nel *Borgo* non ci sarà più nessuno! A proposito di Legge Obbiettivo finalmente ho capito qual era l'obbiettivo: fottere quanti più soldi allo stato con relative mazzette. Che volete sono tardo a capire!

I senzavergogna sono i *beati-loro* che sanno sempre tutto e capiscono più degli altri, infatti dicono sempre: *che-capisci-tu?* Loro sanno come funziona la vita, il meccanismo dell'arricchimento facile, il principio di non contraddizione, il berlusconismo egregiamente sostituito dal *boschismo* e dalle nuove marionette nella farsa dell'*asso piglia tutto*: che tristezza! Eppure la gente va avanti così!

I senzavergogna sono quei balordi che sentenziano in piazza stando ben attenti a che orecchie indiscrete non ascoltino e riferiscano. Parlano sempre bene di chi ha potere in quel momento, sia esso una schiappa, uno stronzo, un nessuno, ma può sempre tornare utile! Sono quei balordi che vorrebbero essere *al-posto-di*, che hanno avuto la loro occasione e l'hanno persa e ora si consolano con il poter dire su tutto e su ognuno: sono pusillanimi!

I senzavergogna sono i *leccaculi* che impettiti d'autorità, che nessuno gli ha dato ma che tutti tollerano, fanno andare avanti e indietro *povericristi* non residenti che vanno a porre dei problemi e che si sentono rispondere: *stia tranquillo che l'abbiamo già inserito nel piano* (di non si sa che), e il povero allocco se ne va convinto che di lì a poco gli risolvano il problema: *campa cavallo che l'erba cresce!* Verrà il giorno che l'erba non crescerà più? Chissà!!!

I senzavergogna sono quelli che rivestono cariche e non sanno usarle neanche in occasioni d'emergenza accontentandosi di qualche pacca sulla spalla e le false promesse di politici riciclati capaci solo a non mollare la poltrona e senza vergogna vengono al Sud a raccattare voti con gli stupidi che gli danno manforte. Ci mancava solo Salvini che da secessionista ora chiede scusa ai meridionali: non illudetevi è solo un modo subdolo per *fottere* il popolo!

I senzavergogna sono i responsabili degli incidenti e della chiusura del viadotto Italia e del crollo di ponti e pezzi di autostrada e dello sperpero di denaro pubblico. Sono i responsabili che non mandano a casa i vari Ciucci (non nel senso di bestie ma di asini), i Cipolletta, i Moretti, i De Gennaro, i Tronchetti Provera, i Lupi (non le bestie ma gli altri) molto tempo prima, senza un centesimo, altro che milioni di euro di buonuscita: di buona che??? Andrebbero richiesti i danni, altro che compensi, per millantato credito!

I senzavergogna sono i tagliatori di alberi scriteriati e scellerati i quali senza autorizzazione alcuna si prendono il lusso di decidere e operare un taglio indiscriminato alla faccia della Legge, di un Vincolo Ambientale, di un Decreto Ministeriale: come si può vestito di zimarra operare tale scempio? San Francesco, Papa Francesco non hanno insegnato nulla a

riguardo? Impuniti si aggirano nelle spelonche della follia. Ma *senzavergogna* è chi, essendo tutore del patrimonio boschivo, permette tale impunità, e lo è anche chi resta indifferente ad abusi simili perché volente o nolente è connivente.

I senzavergogna sono quei giovani aspiranti sacrestani già percettori di oboli, non si sa a che titolo, per volontà di qualche parroco dimesso (come un lascito! sic), la cui massima aspirazione è un incarico dal vescovo per insegnare religione nelle scuole di Stato a spese della collettività. Ma è possibile!?

Libera nos a malo.

I senzavergogna sono quei pennivendoli sedicenti giornalisti attaccati alle zimarre di preti e direttori bigotti portavoce di vescovi, parrocchie e benpensanti moralisti e lacchè che instupidiscono e lasciano vivere la gente nella immoralità più bieca e annaspante che lascia le cose come stanno o al più dirottano verso il malcostume con le banalità più ovvie e deleterie.

I senzavergogna sono i responsabili del disfacimento del territorio, delle frane e della mancata manutenzione delle strade sempre più insicure se non pericolose e catastrofiche: vedi strada presso lo svincolo autostradale del *Borgo* dove tra poco faremo le montagne russe senza più bisogno di andare alle giostre e comprare il biglietto per il divertimento. *Divertimento! Sicuro???*

I senzavergogna sono quelli del dito indice puntato sempre contro gli altri e mai verso se stessi perché la presunzione non consente loro di discernere e di essere umili e quindi di consultare chi ne sa un po' di più, per competenza, per conoscenza, per esperienza, magari per saggezza. No! Essendo scostumati sono anche ciucci e presuntuosi. Sono degli imbecilli vestiti da stupidi.

I senzavergogna sono quelli che gli è scoppiata la merda nel cervello e quindi hanno la faccia come il culo e se ne fregano perché non hanno il senso della vergogna: VERGOGNA!

Gli animali non conoscono la vergogna, non è nel loro DNA.

Allora *i senzavergogna* sono degli animali? Peggio, sono delle bestie! Anch'esse senza vergogna ma giustificate. Gli uomini no!

Parafrasando *Guccini*:

*Voi che vi vendete per un po' di milioni,
voi che siete capaci, fate bene
ad aver le tasche piene
e non solo i coglioni,
che cosa posso dirvi? andate e fate,
tanto ci sarà sempre, lo sapete,
un politico fallito, un pio, un teorete,
un Mezzatesta o un prete
a sparare cazzate.*

E per la terza volta devo dare ragione al mio amico Biagio quando mi dice:
«E' colpa nostra!».